

Pregghiera in famiglia

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Mamma: Abbiamo riunito tutta la famiglia questa sera, per pregare assieme intorno a questa lampada.

Gli antichi israeliti non possedevano ancora i fiammiferi. Per evitare perdite di tempo, lasciavano sempre accesa in casa una piccola lampada ad olio. Questa fiamma sempre accesa in casa passò a simboleggiare la presenza di Dio nella vita delle persone. Anche noi vogliamo ricordare un bellissimo dono che abbiamo ricevuto: ad ogni uomo che nasce Dio affida un lume che accende nell'animo: la **Fede**.

Nessuno può vivere, camminare, correre ed amare senza questa luce viva.

Avere Fede in Te per noi vuol dire: credere che Tu esisti davvero, ci ascolti quando ti parliamo e che anche in questo momento ci sei vicino con la Tua presenza attraverso il nostro pregare e il nostro volerci bene.

Papà: anche noi siamo chiamati a fidarci di Dio, ad avere fede nelle sue promesse, anche se non lo vediamo, anche se non lo tocchiamo, come fece Bartimeo. Ascoltiamo il brano del Vangelo.

Dal Vangelo secondo Marco 10,46-52

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gerico insieme ai discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, cieco, sedeva lungo la strada a mendicare.

Costui, al sentire che c'era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire:

“ Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me! ” Molti lo sgridavano per farlo tacere, ma egli gridava più forte: “ Figlio di Davide, abbi pietà di me! ”

Allora Gesù si fermò e disse: “ Chiamatelo! ” E chiamarono il cieco

dicendogli: “ Coraggio! Alzati, ti chiama! ” Egli, gettato via il mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: “ Che vuoi che io ti faccia? ”

E il cieco a lui: “ Rabbunì, che io riabbia la vista! ” E Gesù gli disse: “ Va' , la tua fede ti ha salvato ”. E subito riacquistò la vista e prese a seguirlo per la strada.

Mamma: Preghiamo insieme il Signore e diciamo: **Dona la fede, Signore.**

Fà che la nostra famiglia creda in Te, Signore. **Dona la fede, Signore.**

Fà che tutte le famiglie abbiano fede in Te, Signore. **Dona la fede, Signore.**

Come Bartimeo, Signore. **Dona la fede, Signore.**

Perché amiamo ciò che Tu comandi. **Dona la fede, Signore.**

Desideriamo ciò che Tu prometti. **Dona la fede, Signore.**

Donaci Tu forza e decisione. **Dona la fede, Signore.**

Porta a compimento in noi l'opera che hai iniziato. **Dona la fede, Signore.**

Papà: ed ora preghiamo col **Padre nostro**e l' **Ave Maria**

Messaggio alle famiglie di Don Giacomo

Dico queste parole per dirle anche a me stesso.

Vi auguro la fede.

Verrebbe anche voglia di augurare la felicità, ma noi che abbiamo vissuto sappiamo che rischia di essere una parola, un miraggio, un sogno che si dissolve all'alba.

Allora vi auguro la fede. Non so dirvi molto di più.

Io vi auguro che custodiate la fede nel Signore, la fede nel suo significato più profondo, più vero, che è la certezza che Dio c'è, ed è anche la certezza che Dio ci ama, anche nei momenti più drammatici in cui siamo più soli, in cui intorno a noi sembra esserci soltanto il deserto. Anche nei momenti della prova, anche nei momenti della sofferenza. Questa fede che è grazia e domanda.

Custodire la fede. Non vi sembri soltanto una cosa pia o una esortazione

buona: è qualcosa di molto di più. Custodire la fede come un dono prezioso, come ciò che di più grande abbiamo. Poi toccherà a ciascuno di noi pagare il prezzo della propria fede, viverla. Ma custodi tela !